

REGOLAMENTO DEL CIRCOLO DEL PARTITO DEMOCRATICO AURELIO CAVALLEGGERI

Art. 1 - GENERALITÀ

1. Il Circolo del Partito Democratico Aurelio Cavalleggeri insiste sul territorio del Municipio XIII di Roma Capitale e rappresenta l'unità organizzativa di base attraverso cui le iscritte e gli iscritti e le elettrici e gli elettori partecipano alla vita del partito.
2. Il Circolo ha sede presso il civico di Via Graziano 15.
3. Il presente Regolamento attua i principi e le indicazioni esposti nello Statuto Nazionale del Partito Democratico e nello Statuto Regionale del PD Lazio, nonché quanto disposto dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Federazione del Partito Democratico di Roma città.
4. Il Circolo assume, in modo particolare, i valori della partecipazione, della trasparenza, del pluralismo delle opinioni e delle idee, del ricambio negli incarichi politici ed istituzionali come quelli che dovranno caratterizzare la sua azione politica. È luogo di dibattito, di elaborazione socio-politica e di azione concreta dei cittadini. Rappresenta un gruppo aperto dove ciascuno può offrire il proprio contributo. Il Circolo deve essere il più possibile accessibile a tutti i cittadini che si riconoscono nei principi e nelle finalità indicate nello Statuti, nel Codice Etico e nel Manifesto dei Valori del Partito Democratico.

Art. 2 - GLI ORGANI DEL CIRCOLO

1. Gli organi del Circolo sono: l'Assemblea degli Iscritti, il Direttivo di Circolo, il Segretario di Circolo, il Tesoriere, la Commissione di Garanzia. Il Regolamento precisa inoltre le funzioni della Commissione per il Tesseramento e dei Gruppi di lavoro.

Art. 3 - ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

1. L'Assemblea è formata da tutti gli iscritti e le iscritte del Circolo in possesso della tessera per l'anno in corso, secondo le scadenze fissate dagli organi superiori del Partito. Essa elegge, nelle forme decise dagli organi superiori del PD, il Segretario ed il Direttivo. Inoltre esprime valutazioni anche su argomenti amministrativi oggetto dell'attenzione del Direttivo del partito e del Gruppo Consiliare del PD. La presidenza mette in discussione e in votazione un documento qualora un quarto degli iscritti presenti all'assemblea ne faccia richiesta, purché tratti argomenti compatibili con l'ordine del giorno della seduta. Qualora invece il documento riguardi altri argomenti, esso sarà posto all'ordine del giorno della seduta successiva.
2. L'Assemblea è convocata dal Segretario attraverso i mezzi di comunicazioni fisici e digitali quali: le bacheche del Partito, la Newsletter del Circolo, il sito Internet www.pdaurelio.it, l'invio di SMS, telefonate, con apposito ordine del giorno, reso pubblico almeno una settimana prima della data di convocazione.
3. All'apertura della riunione il Segretario del Circolo può nominare un Presidente dell'Assemblea, nonché un segretario che ne rediga il verbale.

4. All'Assemblea possono partecipare anche non iscritti/e, salvo quando, per la specificità degli argomenti in discussione, il Segretario del Circolo non decida in modo diverso. Ai non iscritti potrà essere concessa la parola, compatibilmente con i tempi di svolgimento dei lavori, a discrezione del Presidente.

5. L'Assemblea degli Iscritti è convocata dal Segretario del Circolo almeno tre volte all'anno, di sua iniziativa, ovvero qualora venga deliberato dal Direttivo o venga richiesto per iscritto da un quinto degli iscritti.

Art. 4 - DIRETTIVO

1. Il Direttivo del Circolo è composto dal Segretario e dai membri eletti nel corso del Congresso di Circolo, rispettando la parità di genere, più i candidati segretari non eletti, secondo le norme stabilite dagli organi superiori del Partito. Alle riunioni partecipa, con diritto di voto, anche il Segretario dei Giovani Democratici. Partecipano inoltre, senza diritto di voto, i consiglieri municipali e comunali in carica iscritti al Partito, appartenenti al gruppo espresso dal Partito Democratico.

2. Il Direttivo del Circolo è presieduto dal Segretario del Circolo o da un altro membro, indicato dal Segretario in apertura di riunione.

3. Il Presidente sovrintende al corretto andamento dei lavori, introduce i lavori, presenta l'ordine del giorno, cura le iscrizioni a parlare, dà la parola ai componenti iscritti a parlare, redige il verbale, chiama il Direttivo al voto e ne proclama l'esito.

4. Il Direttivo è convocato dal Segretario, di norma una volta al mese, preferibilmente nei giorni di mercoledì o giovedì.

5. Il Direttivo del Circolo approva, su proposta del Segretario, i programmi di attività del Circolo, le linee di indirizzo politico ed organizzativo, le spese non previste a bilancio di importo superiore a € 500,00, l'affidamento ai tesserati di eventuali incarichi di lavoro, controlla l'esecuzione degli atti, approva, su presentazione del tesoriere, il bilancio finanziario.

6. I membri del Direttivo sono tenuti a giustificare l'assenza presso il Segretario o altro membro del Direttivo dandone comunicazione orale o scritta prima dell'inizio della riunione. Tre assenze ingiustificate in dodici mesi danno luogo alla decadenza dal Direttivo. Nella prima seduta utile il Direttivo provvede alla sostituzione giusta il comma successivo. Il Direttivo può inoltre deliberare la decadenza di un componente che, pur dandone giustificazione, sia assente alle riunioni per un periodo di sei mesi.

7. In caso di decadenza, di dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa, subentra, nel rispetto delle norme sull'alternanza di genere, il primo dei non eletti nella stessa lista dello stesso sesso. In mancanza, il Direttivo può deliberare il subentro del primo dei non eletti nella stessa lista anche se di sesso diverso.

8. Le deliberazioni del Direttivo sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti. Esse sono prese a scrutinio palese per alzata di mano, adottate a maggioranza dei presenti. Sono adottate invece a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto da almeno un terzo dei componenti ed approvato dalla maggioranza dei presenti, nonché su questioni riguardanti direttamente le persone (quali, a mero titolo esemplificativo, le designazioni di candidature, la pronuncia di decadenza nei confronti di un componente, ecc.).

9. Nella prima riunione utile il Direttivo del Circolo elegge, a scrutinio palese e a maggioranza dei suoi componenti, la Commissione Tesseramento. I Commissari del Tesseramento devono essere scelti tra gli iscritti del Circolo e rimangono in carica fino alla chiusura del tesseramento dell'anno in corso.

10. I Consiglieri Municipali iscritti al Circolo, con periodicità da concordare, riferiscono al Direttivo della loro attività e dello stato di attuazione del programma.

11. Le riunioni del Direttivo del Circolo sono di norma aperte a tutti gli iscritti e le iscritte del Circolo stesso; gli iscritti che non siano membri del Direttivo non hanno diritto di voto; possono prendere la parola quando il Direttivo stesso, a maggioranza, lo decida.

12. La convocazione del Direttivo del Circolo è resa pubblica attraverso la Newsletter e il Sito Internet, e deve riportare l'ordine del giorno.

Art. 5 - SEGRETARIO

1. Il Segretario, eletto dal congresso del circolo, è il rappresentante ufficiale del Partito e ne attua l'indirizzo politico sulla base della piattaforma programmatica presentata al momento della sua elezione e delle deliberazioni del Direttivo di Circolo. Di norma resta in carica fino al successivo congresso.

2. Svolge il ruolo di rappresentanza a livello locale e nei rapporti con tutti i livelli del Partito, nonché nei rapporti con gli organi di stampa, salvo espressa delega conferita a persona all'uopo incaricata.

3. Svolge funzioni di raccordo tra il partito e i componenti locali dei Consigli Municipali, Comunali e Regionali. In particolare concorda, sulla base degli indirizzi deliberati dal Direttivo, con il Capogruppo del gruppo consigliere espresso dal PD e i componenti iscritti al Circolo, le posizioni da assumere in ordine alle questioni poste e/o da porre all'ordine del giorno del Consiglio stesso.

4. Il Segretario convoca il Direttivo. Il Segretario può avvalersi di una Segreteria di sua nomina, scelta tra gli iscritti del Circolo e di cui farà parte il Segretario dei Giovani Democratici. È responsabile insieme al Tesoriere del Bilancio del Circolo.

5. Il Segretario può essere sfiduciato attraverso una mozione di sfiducia motivata, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Direttivo. Insieme al Segretario, decade anche la Segreteria.

6. È data facoltà al Segretario di invitare alle riunioni di Direttivo persone utili a riferire sui temi all'ordine del giorno.

7. Il Segretario è tenuto a convocare il Direttivo, qualora un terzo dei membri ne faccia espressa richiesta scritta. L'avviso per la convocazione, che di norma avviene almeno cinque giorni prima della data della riunione, si avvale delle nuove tecnologie, come newsletter e-mail e/o sms. I membri che ne fanno espressa richiesta, saranno convocati con avviso telefonico.

Art. 6 - TESORIERE

1. Il Tesoriere viene proposto dal Segretario ed eletto dal Direttivo del Circolo. Egli è, insieme al Segretario, il responsabile del Bilancio del Circolo, predispose il bilancio, tiene la cassa, autorizza le spese e registra le entrate e le uscite.

2. Si applicano le norme di cui agli articoli 23 e 24 del vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento della Federazione del Partito Democratico di Roma città, e loro eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

3. Il Bilancio deve essere pubblicato sia fisicamente nelle bacheche del Circolo che online sul sito Internet.

Art. 7 - COMMISSIONE PER IL TESSERAMENTO

1. La Commissione per il Tesseramento è nominata dal Direttivo su proposta del Segretario.
2. Può avvalersi della collaborazione di altri iscritti.
3. Garantisce, mediante turnazione fra i suoi membri, l'apertura dei locali del Circolo per il tesseramento almeno due volte durante la settimana, più il sabato mattina.
4. Aggiorna il registro degli iscritti secondo le norme stabilite dagli organi superiori del Partito, consegna gli incassi al Tesoriere, il quale provvede a consegnare alla Federazione di Roma le quote di sua spettanza.

Art. 8 - COMMISSIONE DI GARANZIA

1. Le funzioni di garanzia relative alla corretta applicazione degli Statuti, dei Regolamenti e del Codice Etico sono svolte dalla Commissione di Garanzia.
2. La Commissione di Garanzia del Circolo è composta da tre membri, eletti a maggioranza dal Direttivo da una lista di candidati proposti dal Segretario, dai membri del Direttivo a da almeno quindici iscritti.
3. Nello svolgimento delle sue mansioni la Commissione di Garanzia segue le norme indicate nello Statuto Nazionale del Partito Democratico, nello Statuto del Partito Democratico del Lazio e nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Partito Democratico di Roma.

Art. 9 - GRUPPI DI LAVORO

1. Vengono individuati da parte del Segretario alcuni gruppi di lavoro, secondo aree tematiche, scelte al fine di rendere più efficace l'azione politica del Circolo.
2. Sarà compito dei membri dei gruppi di lavoro e del Direttivo disporre le modalità necessarie affinché gli iscritti possano partecipare attivamente ai gruppi di lavoro predisposti.
3. Al fine di realizzare un'effettiva interazione tra il Circolo e la società civile, possono essere invitati dal Segretario a partecipare ai lavori, anche in ragione della loro specifica competenza, esperienza ed interesse, cittadini e/o rappresentanti di associazioni, comitati o enti operanti sul territorio anche se non iscritti al Circolo.
4. I gruppi di lavoro sono presieduti da persone a ciò incaricate dal Segretario. A loro volta possono avvalersi della collaborazione di altri iscritti per funzioni di organizzazione o verbalizzazione.
5. All'atto del loro insediamento redigono un programma di attività, che consegnano al Segretario. Riferiscono dello stato di avanzamento del programma al Segretario, secondo periodicità da quest'ultimo determinate.

Art. 10 - RAPPORTI CON IL GRUPPO CONSILIARE DEL MUNICIPIO

1. Il Gruppo Consiliare del Municipio Roma XIII espresso dal PD, pur non essendo un organo del partito, è la voce del Partito e lo rappresenta all'interno dell'Amministrazione.

2. Esso è composto dai Consiglieri eletti nella lista espressa dal Partito Democratico alle elezioni municipali e da quanti altri, eletti in liste diverse, aderiscano in maniera formale ai valori dello stesso e si impegnino a seguirne gli indirizzi generali politici ed amministrativi.

3. Nel pieno rispetto dell'autonomia delle Istituzioni, in talune deliberazioni ritenute dal Segretario di particolare rilevanza politica, i Consiglieri iscritti al Circolo esprimono univocamente nel Gruppo Consiliare gli orientamenti concordati con il Direttivo.

Art. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutti gli iscritti e le iscritte hanno il dovere di attenersi al presente Regolamento.

2. Il Regolamento del Circolo viene approvato in una riunione del Direttivo a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed entra in vigore dalla seduta successiva del Direttivo. Può venir modificato con la maggioranza qualificata dei 2/3.

3. Per quanto non espressamente previsto si rimanda allo Statuto Nazionale e Regionale del PD, nonché ai diversi regolamenti nazionali, regionali e provinciali. Nel caso in cui il presente regolamento contenga disposizioni in contrasto con essi, dette disposizioni sono da considerarsi nulle.

Roma, 23 Gennaio 2014